n. 16 del 14 SETTEMBRE 2026

PILLOLE DI CSI

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE A CURA DELLA SCUOLA NAZIONALE DIRIGENTI



LO SPORT COME SPAZIO DI INCONTRO: LA GOVERNANCE DELLA RIPARTENZA

TRATTO DAL DISCORSO DEL SANTO PADRE AGLI ATLETI DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI DI MILANO-CORTINA 2026

Nel tempo attuale, così segnato da polarizzazioni, rivalità e conflitti che sfociano in guerre devastanti, il vostro impegno assume un valore ancora maggiore: lo sport può e deve diventare davvero uno spazio di incontro! Non un'esibizione di forza, ma un esercizio di relazione. Ho voluto ricordare, in occasione di questi Giochi, il valore della tregua olimpica. Voi, con la vostra presenza, avete reso visibile questa possibilità di pace come una profezia niente affatto retorica: spezzare la logica della violenza per promuovere quella dell'incontro.

VUOI PROPORRE UN TEMA DI RIFLESSIONE? SCRIVI A SCUOLADIRIGENTI@CSI-NET.IT

CARI DIRIGENTI,

a partire da questo numero, le future pillole associative saranno presentate "a coppie": ogni mese proveremo a prendere in esame un unico testo diviso in due riflessioni che si completano a vicenda; questo per dare ancora più ordine alle nostre riflessioni e al nostro cammino associativo...e allora, partiamo! Alla soglia di questa nuova stagione sportiva, il richiamo del Santo Padre allo sport come "spazio di incontro" ci offre l'indirizzo politico e programmatico ideale con cui progettare il nostro impegno in questa nuova stagione sportiva. Lo sappiamo bene, il comitato CSI non è un semplice erogatore di campionati o un ufficio tesseramento, ma un vero e proprio laboratorio di politica associativa. In un contesto sociale segnato da tensioni e polarizzazioni, la programmazione della nuova stagione deve riflettere la nostra capacità di costruire ponti, disarmare i conflitti e fare della gestione dello sport un presidio di pace e coesione nei territori.

Suggerimenti per i comitati:

Patti territoriali e rete istituzionale: All'avvio dell'anno associativo, promuoviamo come comitato tavoli di confronto permanenti con gli enti locali, gli enti del terzo settore, oppure le diocesi o le singole parrocchie. Orientiamo la progettazione sociale e i bandi verso la valorizzazione degli impianti e degli spazi sportivi come luoghi comunitari di accoglienza. Non è certamente semplice, ma proviamo anche solo a farci conoscere, a essere disponibile al dialogo e alla co-progettazione.

Attenzione alla dimensione etica: Nella stesura delle novità e dei calendari stagionali, introduciamo criteri che valorizzino la gestione etica delle società affiliate, dando supporto organizzativo a chi promuove progetti di inclusione per le fasce fragili.

Ripartiamo con la consapevolezza che dirigere il CSI significa esercitare una responsabilità politica e sociale: trasformare la nostra visione educativa in scelte di management chiare e generative.

Buon lavoro e buona nuova stagione associativa!